

Mozione n. 493

presentata in data 19 aprile 2019

a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Giancarli, Maggi

“Sede unitaria delle Associazioni e degli Istituti che costituiscono la memoria storica delle Marche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il Palazzo del Mutilato è un prestigioso edificio storico costruito nel 1937 secondo i dettami architettonici dell'epoca per ospitare la Casa del Mutilato, realizzata in onore e memoria dei militari caduti, mutilati, invalidi e feriti italiani della prima guerra mondiale, che racchiude una serie di opere di grande pregio artistico ed architettonico;
- fino alla seconda metà degli anni settanta il palazzo è stato di proprietà dell'Associazione Mutilati ed invalidi di guerra da cui la Regione Marche lo prese in affitto nel 1977 e lo acquistò nel 1991; dopo essere stato ristrutturato è stato sede del Consiglio regionale fino alla primavera del 2007 quando gli uffici e la biblioteca sono stati trasferiti in Piazza Cavour;
- il Palazzo è stato più volte inserito nel piano delle alienazioni ma tutte le aste sono andate deserte;
- il Comitato civico costituito per il recupero dell'ex palazzo del Mutilato ha in più occasioni tentato di opporsi alla sua vendita suggerendo alla Regione come attivarsi per ottenere fondi statali ed europei per finanziare i necessari restauri senza pesare sulle casse regionali ma soprattutto di destinare l'edificio a fini culturali e consentirne la fruizione da parte dei cittadini, destinandolo a sede unitaria di tutti quegli istituti che costituiscono la memoria storica delle Marche, molti dei quali per diverse cause, compreso il terremoto, risultano sfrattati dalle sedi tradizionali;
- nei mesi scorsi la Prefettura di Ancona si era dichiarata interessata all'utilizzo del piano terra e del primo piano del Palazzo del Mutilato per la collocazione di alcuni uffici. Per questi motivi era stata avviata una trattativa che era stata formalizzata con una richiesta, da parte della Prefettura stessa, al Ministero dell'Interno per avere il via libera all'operazione;
- l'utilizzo parziale del Palazzo da parte della Prefettura di Ancona avrebbe consentito di destinare gli spazi rimanenti a sede degli archivi e degli istituti storici delle Marche, nonché di poter utilizzare il piano nobile, ed il suo elegante salone, per eventi ed incontri pubblici, durante gli orari di chiusura degli uffici;

Considerato che la trattativa con la Prefettura di Ancona non è andata a buon fine a causa del diniego dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno;

Preso atto in occasione della seduta dell'Assemblea Legislativa dello scorso 19 marzo, dell'interesse dell'ASUR ad occupare l'intero edificio per trasferirvi i propri uffici e del fatto che siano già in corso delle verifiche e delle trattative da concludere nel minor tempo possibile;

Considerato che in tale circostanza non resterebbero spazi liberi all'interno del Palazzo del Mutilato da poter far utilizzare alle associazioni ed agli istituti di storia, né potrebbero essere utilizzati gli spazi comuni per eventi pubblici ma si libererebbero i locali di Via Oberdan, attuale sede dell'ASUR;

Ribadita la necessità e l'urgenza di trovare una sede unitaria alle numerose Associazioni ed Istituti di storia della nostra regione (tra cui: la Deputazione di Storia Patria, l'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nelle Marche, l'Associazione Mazziniana Italiana, l'Istituto Gramsci Marche, l'ANPI, ecc.), nonché una collocazione ottimale e fruibile dei loro archivi e delle loro biblioteche nei quali sono conservate le memorie che raccontano la storia e le vicende della nostra regione, delle nostre province e dei Comuni marchigiani dal settecento alla fine del secondo millennio;

Considerato che riuscire a salvare il Palazzo del Mutilato, seppure con una destinazione diversa da quella che gli sarebbe stata più congeniale, considerato il richiamo storico che lo stesso rappresenta, è comunque da ritenersi un'operazione di successo;

Ritenuto che la città di Ancona abbia la necessità di avere un "luogo della memoria e della cultura storica" a disposizione dell'intera cittadinanza;

IMPEGNA

la Giunta regionale a trovare, in tempi brevi, una sede unitaria alle numerose Associazioni ed Istituti di storia della nostra regione che consenta anche la migliore collocazione e fruibilità dei loro archivi e delle loro biblioteche, valutando in via prioritaria, la possibilità di collocarli in Via Oberdan, attuale sede dell'ASUR.